



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico - Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria : 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza : 0444-832432

Indirizzo e-mail : amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC : VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2021- 2022

CLASSE VSA

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

1.2 La proposta formativa

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti).

2.2 Presentazione della classe.

2.2.1 Storia della classe durante il triennio.

2.2.2 Continuità didattica.

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline.

5.0 Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica.

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL.

7.0 Attività extra/para/intercurricolari svolte (PCTO).

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi.

9.0 Valutazione.

10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



- 1986:** L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;
- 1986/1987:** inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;
- 2004/2005:** le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).
- 2006/2007:** nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;
- 2010/2011:** la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;
- 2012/2013:** l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.
- 2019/2021:** Vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene inoltre ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria ed Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi Informativi Aziendali;
- Turismo

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Beatrice Barausse	Lingua e letteratura italiana
Beatrice Barausse	Storia
Stefania Baschiroto	Matematica
Ines Marotta	Lingua inglese
Paola Lovato	Lingua francese
Elia Rossetto	RC
Paolo Colognese	Scienze motorie
AREA DI INDIRIZZO	
Cristina Zanon	Igiene e cultura medico sanitaria
Fabiana Ianne	Psicologia generale e applicata
Giuseppe Capritta	Tecnica amministrativa ed economia sociale
Bruna Tuscano	Diritto e legislazione socio-sanitaria
Maria Speranza Saggese	Sostegno
Laura Guarducci	Sostegno
DOCENTE COORDINATORE	
Beatrice Barausse	

2.2 Presentazione della classe

La classe era composta ad inizio anno scolastico da 24 allievi. Un allievo ha ritirato la propria iscrizione, mentre un altro ha smesso di frequentare, pertanto gli allievi effettivamente presenti nel gruppo classe sono 22. La partecipazione alle attività proposte è stata sufficiente. Eventuali variazioni rispetto a questo dato medio verranno segnalate dai titolari delle singole discipline. La frequenza è stata generalmente regolare.

Il profitto, distinto in tre livelli, è così riportato:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
Lingua e letteratura italiana	2	20	2
Storia	4	16	4
Matematica	8	14	2
Lingua inglese	5	17	2
Lingua francese	17	7	
RC o attività alternative	3	8	13
Scienze motorie		14	10
Igiene e cultura medico sanitaria	2	14	5
Psicologia generale e applicata	2	20	2
Tecnica amministrativa ed economia generale	9	12	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria	16	5	
	6	7-8	9-10

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

Durante il triennio la classe è stata sostanzialmente omogenea, due nuovi allievi sono stati acquisiti in terza, proveniente da altro istituto. Più dinamico invece risulta l'avvicendamento degli insegnanti: solo la Lingua inglese e il sostegno hanno avuto la continuità didattica, altre materie come ad esempio, italiano e matematica, hanno cambiato titolare della cattedra ogni anno.

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni Provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	24	2	24	
Quarta	24		24	0
Quinta	24			

2.2.2 Continuità didattica

La continuità didattica è stata garantita per le seguenti discipline:

Lingua inglese anni 3, 4 e 5

Sostegno anni 3, 4 e 5

Parzialmente garantita in:

Psicologia generale	anni 4 e 5
Storia	anni 4 e 5
Tecnica Amministrativa	anni 4 e 5

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	4
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	4
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	3
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	5
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	3

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	3
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	4
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	3
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	4
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	3

(*) Legenda

- 1- Non raggiunti.
- 2- Raggiunti solo in minima parte
- 3-Livello sufficiente.
- 4-Livello discreto.
- 5-Livello buono.
- 6-Completamente raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A", a cui si rimanda anche per le attività svolta in modalità DDI a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

5.0 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica:

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, l'Istituto ha promosso innumerevoli iniziative proposte dal TEAM di Istituto per l'Educazione Civica sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Le esperienze sono state svolte sia a distanza che in presenza e sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi.

- Prima giornata della Legalità, 26 ottobre 2021, incontro con il Tenente Colonnello Gianfranco Paglia dell'Esercito Italiano-Brigata paracadutisti "Folgore" – Medaglia d'Oro al Valor Militare e Capitano del Gruppo Paralimpico della Difesa (cfr. circ. 148)
- Progetto Fidas – Admo, 17 novembre 2021, Educazione civica (cfr. circ. 177)
- Educazione ambientale e cambiamento climatico, incontro con il meteorologo Marco Rabito, 22 novembre 2021, Educazione civica (cfr. circ. 242)
- Seconda giornata della Legalità, 26 novembre 2021 Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Progetto di educazione civica (cfr. circ. 227)
- Terza giornata della Legalità, 21 dicembre 2021 Prevenzione alle dipendenze. Progetto di educazione civica (cfr. circ. 290)
- Celebrazione della Giornata della memoria, 27 gennaio 2022, intervento di Roberto Maculan presidente di Missionland (circ. 347)
- Quarta giornata della legalità, Antisemitismo ieri e oggi, 01.02.2022 (circ. 350)
- Convegno "Il ruolo della donna nella lotta alle mafie" 13.04.2022 (circ. 519)
- Incontro con gli Alpini, 23.04.2022 (circ. 510)

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Non pertiene all'indirizzo

7.0 Attività extra/para/ intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate

Le visite guidate sono state impossibili per l'osservanza delle norme di sicurezza per il controllo della pandemia causata dal virus Covid-19.

7.2 PCTO ex AS-L

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *Comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali a scuola e in un contesto di lavoro;*
- *Potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al persona- le progetto di sviluppo;*
- *Incrementare e saper mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite a scuola in un contesto lavorativo;*
- *Gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte.*
- *Riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza*
- *Aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi a scuola e nel contesto lavorativo;*
- *Approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali*
- *Rafforzare la dimensione orientativa*

Le diverse attività svolte nei PCTO e il relativo monte ore sono stati integrati nel curriculum dello studente.

Tra le attività si riportano: *la formazione d'aula specifica per i PCTO, il corso sulla sicurezza, lo stage in azienda, la partecipazione al progetto "Start up your life".*

- Professione formatore, 10 novembre 2021, incontro con il formatore Francesco Bettiol, attività PCTO (cfr. circ. 135)
- Incontro con l'esperto di sicurezza, ing. Alberto Vicentin, 26 novembre 2021, Dai DVR delle scuole alla sicurezza aziendale, attività di PCTO (cfr. circ. 253)
- Corso per patentino per defibrillatore: 5 ore attività di PCTO (cfr. circ. 235), 6 e 10 dicembre 2021
- PCTO attività in aula: "Il service learning un ponte tra scuola e territorio", 2 ore 18 dicembre 2021 (cfr. circolari 299 e 301).

7.3 Attività di orientamento

Gli allievi hanno visitato autonomamente le offerte di orientamento universitario

7.4 Educazione alla salute

Aspetti dell'alimentazione: la piramide alimentare

Alimentazione sana con cenni sull'alimentazione e lo sport

Nordic walking

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Sono state proposte agli allievi le possibilità di recuperare in itinere le eventuali insufficienti rimodulando gli argomenti proposti

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 6 del 7 ottobre 2021, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

Crediti scolastici

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (inferiore all'80% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);

- **per classi 3^e, 4^e e 5^e** attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:
 - la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
 - con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;
- il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi del triennio secondo il D.L.vo n. 62/2017:

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
6 < M ≤ 7	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
7 < M ≤ 8	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
8 < M ≤ 9	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
9 < M ≤ 10	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

- Il Consiglio di Classe procede a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1, allegato C all'O.M. 65 del 14 marzo 2022:

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal DS.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31-05-22)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
 - stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
 - certificati internazionali di lingue;
 - attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
 - altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.
- Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9.0 Valutazione

Tipologie di prove

- Prove strutturate e semi-strutturate.
- Questionari e test.
- Produzione di testi di vario tipo.
- Risoluzione di esercizi e problemi.
- Interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte).
- Esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta.

10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Sono stati raggiunti gli obiettivi formativi almeno in modo sufficiente per la parte inerente al comportamento. Il profitto presenta alcune punte apprezzabili di impegno e costanza.

Data 15 maggio 2022

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico
Docenti	Firma
Beatrice Barausse	
Stefania Baschirotto	
Giuseppe Capritta	
Paolo Colognese	
Laura Guarducci	
Fabiana Ianne	
Paola Lovato	
Ines Marotta	
Elia Rossetto	
Maria Speranza Saggese	
Bruna Tuscano	
Cristina Zanon	

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

DISCIPLINA: **Diritto e legislazione Socio-Sanitaria**

DOCENTE: Bruna Tuscano

1) LIBRO DI TESTO

È stato utilizzato il libro M. Razzoli, M. Messori "Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria", CLITT.

2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^] SA è formata da 23 alunni, 21 femmine e due maschi (un alunno non frequentante). Il clima durante le lezioni è stato buono e dal punto di vista disciplinare i rapporti tra alunni e insegnante sono stati corretti e nella maggior parte dei casi rispettosi, tali da favorire un buon dialogo educativo e umano.

Conosco la classe solo da questo anno scolastico e le competenze e conoscenze di base pregresse, per come verificate all'inizio di questo anno, non risultano nella maggior parte dei casi sufficienti. Malgrado ciò, l'apprendimento dei contenuti e le competenze acquisite al termine, hanno raggiunto livelli buoni in alcuni casi. Nello specifico, fatte salve alcune poche eccellenze, la maggior parte degli alunni ha ottenuto discreti risultati, mentre per alcuni permangono difficoltà nella rielaborazione personale dei nuclei tematici affrontati e nella consolidazione e visione d'insieme dei differenti argomenti.

Nel corso di questo anno, nel complesso, gli alunni hanno imparato a porre la giusta attenzione alle attività didattiche seppur per alcuni con fatica a mantenere la concentrazione. Per alcuni si denota scarsa capacità di memorizzazione. Altri, invece, dimostrano di conoscere i termini del lessico specifico anche se non tutti con la stessa padronanza; si evidenzia anche, per taluni, interesse per i temi trattati e capacità di collegamento con le altre discipline.

Il gruppo classe, nonostante le diverse capacità di applicazione allo studio, è abbastanza eterogeneo nei ritmi di apprendimento, nel metodo del lavoro e nella partecipazione. Precisamente: un gruppo di alunni ha acquisito un adeguato metodo di studio e discrete capacità di sintesi e rigore terminologico; negli altri alunni tali capacità risultano essere più deboli e con difficoltà nell'acquisizione e rielaborazione dei contenuti.

3) OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Nel complesso, gli alunni possiedono un livello sufficiente di padronanza delle tematiche relative all'ambito giuridico del settore sociale nello specifico quello del settore socio-sanitario quali: la disciplina dell'imprenditore in generale e delle società di persone e di capitali, nonché delle cooperative e del terzo settore in particolare.

Competenze

Gli studenti nella maggior parte dei casi sanno utilizzare discretamente il lessico specifico. Alcuni di loro, tuttavia, non sanno organizzare, argomentare, confrontare ed elaborare i contenuti ad un livello pienamente sufficiente.

Gli studenti, in generale, sanno individuare la figura dell'imprenditore e la sua disciplina base; distinguono il terzo settore e gli enti ad esso collegati; riconoscono le differenti tipologie di enti e il significato di lavoro sociale esercitato dall'operatore socio-sanitario.

Abilità

Nel complesso molti alunni sanno riconoscere e collegare la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori; sanno comprendere il funzionamento della società di persone e di capitali; sono in grado di individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali; riescono a riconoscere i meccanismi di andamento del terzo settore e distinguono le differenti tipologie di forme associative. Alcuni presentano ancora uno studio prettamente mnemonico e lento nel collegare le varie informazioni.

4) CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo 1. Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa

U.D. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

- Il diritto commerciale e la sua evoluzione; l'imprenditore; la piccola impresa; l'impresa familiare; l'imprenditore agricolo e commerciale.

U.D. 2 L'azienda

- L'azienda e i beni; i segni distintivi; gli atti di concorrenza sleale; il trasferimento d'azienda.

U.D. 3 La società in generale

- Nozione di società; conferimenti; capitale e patrimonio sociale; la divisione degli utili.

U.D. 4 Le società di persone e le società di capitali

- i criteri di classificazione delle società; le caratteristiche delle società di persone e analisi della disciplina delle s.s.; s.n.c. e s.a.s.; le caratteristiche delle società di capitali e analisi della disciplina delle s.r.l.; s.p.a. e s.a.p.a.

Modulo 2. Le società mutualistiche

U.D. 1 Le società cooperative

- elementi caratterizzanti le cooperative; la disciplina giuridica; gli utili e ristorni; la mutualità prevalente; la classificazione dei soci; gli organi sociali; la società cooperativa europea.

U.D. 2 Le cooperative sociali

- la disciplina delle cooperative sociali; le cooperative di tipo A e di tipo B; il ruolo e la classificazione dei soci; l'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali.

Modulo 3. Le autonomie territoriali e le organizzazioni non profit

U.D. 1 L'ordinamento territoriale dello Stato

- la riforma costituzionale; il principio di sussidiarietà; la autonomia degli enti territoriali; il Comune, la Provincia, le Regioni e le città metropolitane: funzioni e organi;

U.D. 2 Il terzo settore e il suo sviluppo

- il ruolo e il concetto giuridico del terzo settore; la riforma legislativa e il suo finanziamento.

U.D. 3 L'impresa sociale e le tipologie di forme associative

- l'impresa sociale e la sua disciplina; le associazioni; le organizzazioni di volontariato; le organizzazioni non governative; le fondazioni; le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Modulo 4. La deontologia professionale e le figure professionali

U.D. 1 La formazione e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie

- il lavoro sociale; l'etica e la deontologia; la responsabilità degli operatori; le professioni sociali di formazione universitaria; le figure professionali di base a formazione regionale e l'individuazione delle professioni sanitarie e socio-sanitarie; l'operatore socio-sanitario.

Modulo di Educazione civica

U.D. - Il Presidente della Repubblica: elezione, ruolo, compiti nei poteri dello Stato, importanza istituzionale. - Concetto di libertà e mafie, associazione LIBERA: funzioni e storia, significato di libertà alla luce del discorso di Piero Calamandrei sul vero significato della Costituzione.

5) METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Metodi espositivi, attivi e interattivi. Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero in itinere. In preparazione delle verifiche si è cercato di lasciare spazio agli allievi, svolgendo un ripasso che permettesse di rispondere ai loro dubbi e alle esigenze individuali. Inoltre, in base alle differenti difficoltà, si è lavorato insieme sul rafforzamento delle conoscenze e competenze acquisite e sulle metodologie da adottare per consolidarle.

6) MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DID

Testo in adozione; appunti forniti dall'insegnante; LIM; collegamenti a siti internet per approfondimenti. Video lezioni su piattaforma TEAMS nelle poche occasioni di didattica a distanza.

7) CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

L'accertamento delle competenze e conoscenze richieste è stato effettuato attraverso verifiche orali e prove scritte strutturate con quesiti a risposta multipla, trattazione sintetica. Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti e capacità di collegamento tra essi
- Capacità di analisi e sintesi e dei contenuti in riferimento a casi specifici
- Correttezza espositiva, con particolare riferimento all'uso del lessico specifico
- Miglioramenti in itinere

DISCIPLINA: **Psicologia generale e Applicata**

DOCENTE: **Fabiana Ianne**

1. LIBRO DI TESTO

"Corso di psicologia generale ed applicata – I fondamenti teorici – Le tecniche – Il lavoro nei servizi sociosanitari", L. D'Isa., F. Foschin., F. D'Isa. Hoepli, Milano 2019

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V SA è formata da 23 alunni, 21 femmine e 2 maschi (un alunno non frequentante). Il clima di classe durante l'anno scolastico è stato alquanto buono. Buona anche la partecipazione durante le lezioni.

La conoscenza dei contenuti e le competenze acquisite hanno raggiunto livelli eterogenei. La maggior parte degli alunni ha ottenuto discreti risultati, ad eccezione di qualche eccellenza, mentre per alcuni permangono difficoltà nella rielaborazione personale dei nuclei tematici affrontati.

Dal punto di vista disciplinare i rapporti tra alunni e insegnante sono stati corretti favorendo un buon dialogo educativo.

La classe, nel complesso, possiede conoscenze abbastanza precise sui contenuti del programma. Gli alunni si sono dimostrati sostanzialmente attenti alle attività didattiche; hanno saputo farsi coinvolgere in un proficuo dialogo educativo. Dimostrano di conoscere i termini del lessico specifico anche se non tutti con la stessa padronanza. Si distinguono, comunque, elementi con una preparazione più approfondita, e solo qualche studente con alcune minime lacune e difficoltà nelle capacità di analisi, sintesi e interpretazione del pensiero psicologico studiato.

Il gruppo classe, nonostante le diverse capacità di applicazione allo studio, è abbastanza eterogeneo nei ritmi di apprendimento, nel metodo del lavoro e nella partecipazione.

Precisamente: un gruppo di alunni ha acquisito un adeguato metodo di studio e discrete capacità di sintesi e rigore terminologico; negli altri alunni tali capacità risultano essere più deboli e alcuni di loro hanno incontrato delle difficoltà nell'acquisizione e rielaborazione dei contenuti. Durante le lezioni svolte attraverso la didattica a distanza gli alunni hanno partecipato in maniera costante interagendo con l'insegnante attivamente.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, gli alunni possiedono un livello più che sufficiente di padronanza delle tematiche relative all'ambito sociale: le caratteristiche cognitive, emotive e psicosociali dei servizi per la sanità e l'assistenza; le tipologie dei servizi e interventi socio assistenziali in relazione alle diverse tipologie di utenti.

Competenze

Buona parte degli studenti sa utilizzare discretamente il lessico specifico. Pochi di loro, tuttavia, non sanno organizzare, argomentare, confrontare ed elaborare i contenuti ad un livello pienamente sufficiente.

Gli studenti, in generale, sanno individuare le relazioni intercorrenti tra la condizione psicologica dell'utente, i suoi bisogni e l'ambiente di vita.

Abilità

La maggior parte degli alunni è in grado di sfruttare in ambito operativo le conoscenze acquisite attraverso l'uso di un lessico specifico discretamente controllato.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti	Tempi
<p>Ripasso approfondito</p> <p>Modulo: I soggetti diversamente abili</p> <p>Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile</p> <p>Problematiche relative alla nozione di diversità: menomazione, disabilità, handicap. Dalla classificazione degli anni ottanta (ICIDH) alla classificazione ICF.</p> <p>Il documento ICF: funzionamento e disabilità; Fattori contestuali.</p> <p>Le persone diversamente abili e le famiglie; La scoperta della diversità; Il supporto alle famiglie dei diversamente abili.</p> <p>Indicazioni di lavoro</p> <p>Le forme di intervento: il modello medico – biologico; il modello sociale.</p> <p>Alcune tipologie di disabilità: disabilità intellettiva; gli handicap sensoriali; gli handicap motori.</p> <p>I problemi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa; L'integrazione scolastica e lavorativa; Comunità e strutture per i disabili.</p>	<p>Settembre/ Ottobre</p>
<p>Modulo: Il disagio minorile</p> <p>Aspetti e problemi del periodo infantile</p> <p>Cultura per l'infanzia</p> <p>Infanzia e contesti ambientali dello sviluppo: l'ecologia dello sviluppo umano.</p> <p>Forme di disagio: le sindromi psicotiche nell'infanzia; Il disturbo dello spettro dell'autismo; I minori e la condizione delle famiglie.</p> <p>Alcune problematiche del disagio infantile: L'abbandono dei minori; Forme di abuso; Il bullismo.</p> <p>Il ruolo dei servizi: i servizi educativi per i minori e le loro famiglie; i servizi sociosanitari per la famiglia e i minori</p> <p>Aspetti e problemi del periodo adolescenziale</p> <p>La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare</p> <p>Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza; i</p>	<p>Novembre</p>

<p>disturbi alimentari: l'anoressia e la bulimia nervosa; Le tossicodipendenze; Le condotte devianti.</p> <p>Il ruolo dei servizi sociali</p>	
<p>Modulo: Gli anziani</p> <p>Aspetti e problemi della condizione degli anziani</p> <p>Per una fenomenologia dell'anziano: quale età anziana? Aspetti demografici della vecchiaia. Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani: gli indicatori di vecchiaia</p> <p>Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento: il ciclo di vita e l'arco della vita; I cambiamenti fisici e mentali.</p> <p>Famiglia e relazioni interpersonali: i cambiamenti di ruolo; Le altre relazioni interpersonali; La quarta età.</p> <p>Forme di intervento a favore degli anziani</p> <p>Alcune tipologie di disagio psichiatrico nell'anziano; La malattia di Alzheimer; Il morbo di Parkinson; Altre patologie; La relazione con l'assistito.</p> <p>Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani.</p> <p>L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per anziani.</p> <p>Dispense: I trattamenti delle demenze e il malato terminale.</p> <p>Visione di slide sulla fenomenologia dell'anziano.</p>	<p><i>Dicembre</i> <i>Febbraio</i></p> <p><i>Marzo</i></p>
<p>Modulo: Il disagio mentale</p> <p>Modelli del disagio mentale</p> <p>Confine tra normalità e patologia: i criteri</p> <p>La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica</p> <p>Gli approcci contemporanei alla malattia mentale: gli psichiatri organicisti e gli psichiatri ambientalisti; Ciclo vitale e patologia.</p> <p>Il DSM-5</p> <p>Caratteristiche generali del DSM - 5; Le patologie e i criteri diagnostici.</p> <p>Le principali patologie mentali: La schizofrenia; disturbo bipolare e altri disturbi correlati; I disturbi depressivi; I disturbi d'ansia; Il disturbo ossessivo - compulsivo e i disturbi correlati; I disturbi di personalità.</p>	<p><i>Marzo</i></p> <p><i>Aprile</i></p>

<p>Il disagio mentale: le varie forme di intervento</p> <p>L'intervento medico – farmacologico</p> <p>La psicoterapia individuale</p> <p>La terapia sistemica e la riabilitazione</p> <p>I servizi psichiatrici: l'antipsichiatria; la sperimentazione di modelli alternativi; La legge n. 180/78; La legge n. 833/78.</p> <p>Visione del film: <i>Qualcuno volò sul nido del cuculo di M. Forman</i></p>	
<p>Modulo: La famiglia multiproblematica</p> <p>Famiglie e disagio familiare</p> <p>Famiglia e tipologie di familiari</p> <p>Le fasi del ciclo vitale della famiglia</p> <p>Le trasformazioni della famiglia italiana</p> <p>Il disagio familiare e i bisogni di sostegno</p> <p>Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento</p> <p>La famiglia tra normalità e patologia</p> <p>Funzioni e disfunzioni del sistema familiare</p> <p>Caratteristiche delle famiglie multiproblematiche; tipologia delle famiglie multiproblematiche</p> <p>Il ruolo dei servizi sociosanitari</p>	<p><i>Aprile</i> <i>Maggio</i></p>
<p>La figura dell'operatore socio - sanitario</p> <p>I servizi alla persona</p> <p>Le professioni di aiuto</p> <p>Le linee guida dell'operatore socio - sanitario</p> <p>Le life Skills</p> <p>La comunicazione nelle relazioni di aiuto</p>	<p><i>Maggio</i></p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Metodi espositivi, attivi e interattivi

Lezione frontale, lezione dialogata, gruppi di lavoro, simulazioni e dispense fornite dall'insegnante, attività di recupero in itinere.

Ogni modulo è stato svolto in questo modo:

- Presentazione degli argomenti della lezione
- Utilizzo degli errori come strumento di discussione ai fini dell'apprendimento;
- Individuazione di azioni correttive;
- Assegnazione di esercitazioni per casa ai fini dell'autovalutazione;
- Controllo dello svolgimento ed analisi delle situazioni problematiche
- Visione di film/documentari, seguiti da discussioni dei nodi concettuali

In preparazione delle verifiche si è cercato di lasciare spazio agli allievi, svolgendo un ripasso che permettesse di rispondere ai loro dubbi e alle esigenze individuali. Inoltre, durante la correzione dei compiti per casa e delle verifiche si è lavorato sul recupero, sul rafforzamento e consolidamento delle conoscenze e competenze acquisite.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

Testo in adozione

Dispense fornite dall'insegnante

File e condivisione materiale resi disponibili sul gruppo classe della piattaforma TEAMS o in didattica su Classe Viva

Video lezioni su piattaforma TEAMS.

Visione di slide, film e documentari (*cortometraggi su F. Basaglia e il movimento dell'antipsichiatria, il malato di Alzheimer*).

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Trattazione tematica e analisi di piani di intervento individualizzati in base ai moduli affrontati

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di analisi e sintesi e dei contenuti in riferimento a casi specifici
- Correttezza espositiva, con particolare riferimento all'uso del lessico specifico
- Progressi effettivamente dimostrati rispetto alla situazione di partenza

Si allegano le Griglie di valutazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato adottate dal Dipartimento di materia.

Lonigo, 15 Maggio 2022

Prof.ssa Fabiana Ianne

DISCIPLINA: **Religione**

DOCENTE: Elia Rossetto

1) LIBRO DI TESTO

Libro di testo in dotazione agli alunni: CONTADINI M / MARCUCCINI A / CARDINALIA P, *CONFRONTI 2.0 (VOLUME 2 TRIENNIO) / PERCORSI E RIFLESSIONI DI CULTURA RELIGIOSA*, Ediz. ELLE DI CI.

2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Le alunne hanno dimostrato discreto impegno, interesse e partecipazione. Molte volte hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato generalmente corretto durante tutto l'arco dell'anno, con alcune alunne partecipi e interessate, altre non sempre. Il grado d'apprendimento è diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dagli alunni e dal loro coinvolgimento nelle lezioni.

3) OBIETTIVI DELLA CLASSE

<i>CONOSCENZE</i>
<ul style="list-style-type: none">• Il valore fondamentale della democrazia, della libertà e della cittadinanza attiva;• I conflitti e le guerre mondiali, in particolare il conflitto Europeo attuale;• Il ruolo e l'utilità delle Chiese e delle religioni oggi.• problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società, riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo.

<i>COMPETENZE</i>
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il mondo odierno, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;• Cogliere la presenza e l'incidenza delle religioni nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;• Leggere criticamente il mondo e le istituzioni e farne una sintesi.

<i>ABILITA' CAPACITA'</i>
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il mondo odierno e i meccanismi che intercorrono tra le istituzioni che lo governano;• Impostare domande di senso e tentare di comprenderle a partire dalle varie dimensioni dell'essere umano (da quella religiosa a quella più pratica delle relazioni umane);• Individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità• Cogliere nella "diversità" elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione

4) CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema principale	
Democrazia, libertà e cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none">• la libertà• i meccanismi di controllo delle informazioni (fake news) e funzionamento dei social media• suffragio universale e diritto di voto• le relazioni umane (la famiglia, gli amici la scuola)
Pace e tolleranza e discriminazione	<ul style="list-style-type: none">• i diritti della donna oggi• la discriminazione oggi (violenza sulla donna, giornata per la disabilità, Giornata della Memoria e del ricordo)• le guerre nel mondo in particolare l'attuale crisi Russia - Ucraina• violenza sugli animali
Il rapporto fede e ragione	<ul style="list-style-type: none">• le religioni e le scoperte scientifiche• il senso della religione oggi• c'è posto per un dio nel nuovo millennio?
Temi vari di attualità e tematiche proposte dagli studenti	<ul style="list-style-type: none">• droghe, dipendenze e liberalizzazione• mondo del lavoro e futuro• politica internazionale e italiana

5) METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Si è dato spazio alla discussione in classe, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto e dalle opinioni degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film, video, articoli web, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano la vita (anche etica) dell'essere umano e della realtà che ci circonda al fine di sviluppare un pensiero critico sul mondo attuale. Metodologie utilizzate sono state quindi:

- lezione frontale
- visione e condivisione di materiale multimediale
- dibattito in classe

6) MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

- utilizzo di articoli di giornali, riviste, link web
- utilizzo di strumenti multimediali (video, docufilm, film)

7) CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Partecipazione
- Interesse
- Capacità di confrontarsi con la realtà e i valori etici
- Capacità di rielaborazione personale

La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: FRANCESE

Docente: Prof.ssa Paola Lovato

A.1) LIBRI DI TESTO

Testo adottato per il corrente anno scolastico: **ENFANTS, ADOS, ADULTES DEVENIR PROFESSIONNELS DU SECTER**, Revellino Patrizia / Schinardi Giovanna / Tellier Emilie, CLITT

A.2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 23 alunni ed il gruppo classe è generalmente unito. Emerge un piccolo gruppo motivato ed impegnato che ha conseguito buoni risultati mentre la restante parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza dei contenuti mediamente accettabile. Sul piano disciplinare non si sono avuti particolari problemi: gli alunni hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso.

A.3) OBIETTIVI DELLA CLASSE

In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano:

Conoscenze:

gli alunni possiedono un livello basilare di padronanza delle strutture grammaticali come espresso nel testo di microlingua e nelle principali espressioni usate in ambito specialistico. Solo pochi allievi possiedono una buona padronanza linguistica, altri dimostrano di avere ancora incertezze e lacune sui contenuti sia a livello orale che scritto. In generale la microlingua di settore è stata acquisita da quasi tutte gli alunni raggiungendo un livello discreto.

Competenze:

gli alunni sono in grado di applicare le conoscenze acquisite sostenendo brevi conversazioni sulla propria esperienza scolastica e sui propri progetti.

Abilità:

la microlingua del settore professionalizzante viene letta e compresa dagli alunni in modo globale ed utilizzata in scambi di domanda-risposta sia a livello orale che scritto.

A.4) CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI	ORE
-Révision de grammaire: les temps verbaux La déficience sensorielle et physique -Vision du film: "La Famille Bélier" -La langue des signes -Le projet de vie pour les handicapés - Vieillesse, sénescence et sénilité -Les pathologies légères des seniors: problèmes des os, de vue et auditifs -Les maladies sérieuses: le Parkinson, la maladie d'Alzheimer, les troubles cardiovasculaires.	Ottobre-Novembre	25

<p>-Poésie sur la vieillesse - Les établissements et les structures d'accueil des seniors - Images de vieillesse - Vision du film: "Bonne nuit, Monsieur Tom" _ Les enfants et les seniors: relation d'aide</p>	<p>Dicembre-Gennaio</p>	<p>20</p>
<p>La psychiatrie au XIX siècle Loi 1838-la psychiatrie comme discipline médicale - La folie, les troubles nerveux, l'angoisse et l'hystérie - Guy de Maupassant: écrivain réaliste du XIX siècle et ses troubles nerveux - Lecture du conte fantastique de Guy de Maupassant: Le Horla Histoire du travail des enfants en France au XIX siècle</p>	<p>Febbraio-Marzo</p>	<p>25</p>
<p>- Les droits des enfants au XIX et XX siècle - Les enfants maltraités dans la littérature française du XIX siècle : Rémi. - L'écrivain réaliste Hector Malot et son roman : « Sans Famille » - Vision du film : « Sans Famille » Le monde du travail dans le secteur socio-médical - Chercher un emploi - Etudier à l'Université</p>	<p>Aprile-Maggio</p>	<p>22</p>

A.5) METODI

Lezione frontale; lezione dialogata; gruppi di lavoro; uso del libro di testo; simulazioni; materiale caricato nel gruppo Teams classe a cura dell'insegnante; lettura di realia e testi autentici, attività di recupero in itinere; elaborazione di schemi.

A.6) MEZZI UTILIZZATI

DVD e video documentari sulle tematiche affrontate; tecnologie audiovisive e multimediali.

A.7) TIPOLOGIA DI PROVE

Prove scritte con quesiti a risposta aperta riferiti ad un testo o quesiti su argomenti affrontati nel corso dell'anno.

Esercitazioni di traduzione dal francese, esercizi di completamento, di comprensione del testo e di ascolto.

Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi di microlingua o su argomenti personali.

Ascolto di testi registrati ed esercizi di completamento.

La Docente

Prof.ssa Paola Lovato

DISCIPLINA: Igiene e cultura medico sanitaria

DOCENTE: Prof.ssa ZANON CRISTINA

1. LIBRO DI TESTO

- Testo adottato per il corrente anno scolastico: Igiene e cultura medico – sanitaria S. Barbone – M.R Castiello.
- In supporto, approfondimento e completamento è stato utilizzato altro materiale didattico: - Condivisione di presentazioni power point predisposte dall'insegnante e fotocopie tratte da testi non in adozione: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA, editrice San Marco, autori E. Cerruti-D. Oberti (volume 4 e 5 anno).

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 23 alunni ma nel corso dell'anno 1 alunno si è ritirato e un secondo ha frequentato solo per un breve periodo. La classe presenta una preparazione eterogenea in merito agli argomenti svolti negli anni precedenti con livelli differenziati di capacità e apprendimento, concentrazione e attitudine allo studio.

Emerge qualche allievo particolarmente motivato che ha conseguito eccellenti risultati, altri hanno raggiunto un livello di conoscenza buono o discreto altri ancora padroneggiano con difficoltà gli argomenti trattati. Nell'esposizione orale degli argomenti si osserva che qualche alunno tende ad avere uno studio prevalentemente mnemonico con difficoltà nell'uso di un linguaggio specifico e conseguente difficoltà nella capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. Si evidenzia che è stato necessario ridurre la trattazione di alcuni argomenti per consentire agli alunni di recuperare o approfondire delle nozioni che erano state penalizzate a causa dell'emergenza sanitaria di questi anni. Non si segnalano particolari problemi disciplinari anche se è stato necessario richiamare alcuni alunni ad una maggior attenzione e partecipazione durante le lezioni nonché ad una frequenza più regolare alle lezioni.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Si è cercato di promuovere l'acquisizione di competenze chiave soprattutto in ambito professionale. In particolare, è stata approfondita la conoscenza delle patologie causa di disabilità nell'età infantile, adulta e anziana. Sono stati analizzati degli studi di caso con l'obiettivo di saper progettare un intervento di cura personalizzato. Gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati completamente raggiunti dalla maggior parte degli alunni.

In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano specifiche conoscenze, abilità e competenze di seguito descritte.

Conoscenze

In merito alle conoscenze si fa riferimento alla seguente scansione modulare del programma meglio dettagliata successivamente in termini di contenuti disciplinari:

MODULO 1: Disabilità e riabilitazione nell'anziano.

MODULO 2: Normalità e disabilità nell'età evolutiva.

MODULO 3: Disturbi psichici, neuropsichici e alimentari.

MODULO 4: Bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità.

MODULO 5: Organizzazione dei servizi soci o sanitari e delle reti informali.

MODULO 6: Le professioni socio-sanitarie, cenni di farmacologia.

Competenze

Gli alunni, seppure con livelli diversificati, hanno sviluppato diverse competenze specialistiche di settore quali:

- Individuare le caratteristiche cliniche delle malattie a più alta incidenza sociale (malattie croniche, genetiche, infettive) che sono causa di disabilità nell'anziano, nell'adulto e nel bambino.
- Proporre dei piani di intervento, più o meno complessi, adatti a diversi contesti di disabilità.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

Abilità

Gli alunni hanno sviluppato le seguenti abilità:

- Riconoscere l'eziologia delle malattie che portano a disabilità e le più frequenti patologie del minore e dell'anziano
- Riconoscere le principali cause psicologiche di disabilità.
- Riconoscere e utilizzare la terminologia specifica del settore.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Disabilità e riabilitazione nell'anziano.

- Le teorie dell'invecchiamento e le modificazioni anatomico-funzionali dell'anziano: artrite, artrosi e osteoporosi.
- Le demenze primarie e secondarie.
- La demenza senile.
- Il morbo di Parkinson.
- La malattia di Alzheimer.
- La corea di Huntington.

Le malattie cardio-vascolari.

- Anatomia di cuore e vasi: breve ripasso.
- Aterosclerosi e arteriosclerosi: fattori di rischio modificabili e non modificabili.
- Ipertensione primaria e secondaria, ischemia, angina pectoris, cardiomiopatia ischemia e infarto del miocardio.
- Ictus ischemico ed emorragico, attacco ischemico transitorio (TIA).

Le malattie cronico degenerative.

- Le BPCO: asma, bronchite cronica ed enfisema polmonare: cenni.
- I tumori: maligni e benigni. Fattori di rischio: ambientali, fisici e chimici.
- Il diabete: tipo I, II, III e IV. Le complicanze del diabete.
- Incidenza, prevalenza: cenni.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Le malattie genetiche.

- Revisione del concetto di mitosi e meiosi.
- Il cariotipo umano e le sue alterazioni: delezioni, inversioni, traslocazioni e duplicazione.
- Malattie autosomiche dominanti: nanismo acondroplastico e Coreia di Huntington.
- Malattie autosomiche recessive: anemia falciforme, talassemia major e minor, fibrosi cistica.
- Malattie legate all'X: il daltonismo, l'emofilia A B e C, la distrofia muscolare di Duchenne.

- Mutazioni genomiche: trisomie (Klinefelter, XXX, XYY), monosomie (sindrome di Turner) e sindrome di Down: caratteristiche, tecniche diagnostiche e interventi riabilitativi.
- Mutazioni cromosomiche: Cri du chat e sindrome dell'X fragile, cenni.

Disabilità nell'età evolutiva.

- I parametri di accrescimento: peso, altezza e circonferenza cranica. I grafici percentili.
- Le modificazioni anatomo funzionali nell'accrescimento
- Le tappe dello sviluppo neuro motorio: breve revisione.
- Nanismo e gigantismo ipofisario
- Lo screening neonatale e il punteggio di Apgar.
- Malattie del SNC: le paralisi cerebrali infantili, l'idrocefalo l'epilessia, tumori cerebrali.
- Gli interventi abilitativi e riabilitativi: FKT, logopedia, psicomotricità, terapia occupazionale e psicoterapia.

I bisogni socio sanitari e l'organizzazione del SSN.

- I bisogni socio-sanitari degli utenti (l'analisi dei bisogni).
- Dai bisogni ai servizi (Unità di Valutazione Multidimensionale)
- Il Servizio Sanitario Nazionale (le Aziende Sanitarie Locali)
- I servizi: consultorio familiare, Ser.D, dipartimento di salute mentale, la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, centri diurni, le residenze sanitarie assistenziali, le case di riposo, le case albergo, le comunità alloggio, le case famiglia.
- Il concetto di rete (organizzare le reti, il lavoro di rete e la legge n. 328/2000)
- Le fasi del progetto d'intervento

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Le metodologie didattiche attivate sono state per lo più:

- Lezione frontale;
- lezione dialogata;
- gruppi di lavoro e apprendimento cooperativo
- peer tutoring
- creazione di mappe concettuali alla LIM

Le attività di recupero si sono svolte in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI - DAD

Le metodologie didattiche sopra elencate sono state supportate da materiali didattici quali:

- il libro di testo,
- film e testimonianze
- dispense e slides messe a disposizione dalla docente nella sezione "didattica" del registro elettronico.

Durante il periodo della DAD sono state utilizzate le classi virtuali sulla piattaforma Teams.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione del rendimento formativo degli alunni è stata condotta sia con prove di verifica scritta che colloqui orali. Le prove scritte sono state strutturate con domande a risposta chiusa (tipo vero o falso, completamento o crocette) e aperta (definizioni o domande aperte riferiti a casi di studio). In vista dell'esame di stato la classe ha svolto 3 simulazioni di "studio di caso". Le prove sono state corrette utilizzando la griglia di valutazione condivisa con dal dipartimento.

SIMULAZIONE D'ESAME (1)

Indirizzo: Servizi socio sanitari

Seconda prova: Igiene e cultura medica – Psicologia

Leggi attentamente il caso proposto e rispondi in modo completo alle domande.

Fabio ha iniziato ad accusare i primi disturbi a 57 anni, con rallentamenti e arresti nella deambulazione, difficoltà a scrivere, rigidità muscolare del tronco e degli arti. In seguito in alcuni gruppi muscolari hanno iniziato a manifestarsi tremori che si bloccavano con l'inizio di un movimento volontario.

Domande.

- 1) Il candidato definisca il tipo di malattia che ha colpito Fabio spiegandone le cause.
 - 2) Il candidato ipotizzi il decorso della malattia che spetterà a Fabio specificando se esistono possibili cure da adottare.
-

24 Marzo 2022

IIS Lonigo - IPS Servizi per la sanità e l'assistenza sociale -

Seconda Simulazione di seconda prova (2) Materia: Igiene e Cultura medico sanitaria

Nome _____ Cognome _____ Classe 5 SA

Il caso di Francesca.

Francesca casalinga di 75 anni è stata ricoverata in ospedale in stato confusionale per un TIA. Aveva iniziato a manifestare segni di micro e macroangiopatia già da qualche anno. Si erano verificati disturbi oculari con riduzione della vista e disturbi agli arti inferiori, intorpidimenti e formicolii, dolori ai polpacci simili a crampi. In seguito, ha sviluppato un'ulcera alla pianta del piede.

Francesca è sempre stata una "casalinga perfetta" dedita soprattutto alla cura dei figli e dei nipoti, con particolare passione per la cucina, trascurando però una sana attività motoria all'aria aperta. Le sue passeggiate si sono sempre più ridotte man mano che anche i suoi problemi di artrosi, comparsi già intorno ai sessanta anni si rendevano sempre più evidenti e con il tempo anche cucinare le è diventato difficoltoso.

Inoltre, dopo la menopausa si era verificato anche un incremento della pressione arteriosa. I figli e il suo medico di base le avevano già raccomandato di ridurre l'introito alimentare e camminare almeno tre/quattro volte alla settimana per una mezz'ora, avendola vista aumentare di peso fino all'obesità, con quadro ematologico alterato per iperglicemia e ipercolesterolemia. Le ricordavano inoltre che suo padre era morto di ictus anni prima, e un'altra parente aveva subito l'amputazione della gamba.

Il candidato risponda ai seguenti quesiti sulla base di quanto appreso dal testo e sulla base delle proprie conoscenze sull'argomento.

- 1) Il candidato spieghi che cosa si intende per "TIA" illustrando quali sono i sintomi che anticipano tale evento sia in termini generali sia facendo riferimento al caso specifico di Francesca.
- 2) Il candidato illustri quali sono le tipologie di ictus e spieghi quali sono i principali fattori di rischio motivando e giustificando le risposte date.
- 3) Francesca soffre di iperglicemia, ipercolesterolemia e di ipertensione arteriosa. Il candidato spieghi il significato di questi termini e ipotizzi quale altra grave patologia potrebbe sviluppare Francesca nel caso continuasse a non seguire i consigli del medico.

21 Aprile 2022



IIS Lonigo - IPS Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Terza Simulazione di seconda prova

Materia: Igiene e Cultura medico sanitaria

Classe 5 SA

Nome _____

Cognome _____

LE STRANE REAZIONI DI MARTINA.

Martina è una bambina di sei anni affetta da disabilità intellettiva a causa di una malattia genetica rara. Le sue difficoltà relazionali non le hanno permesso di integrarsi completamente nel contesto scolastico frequentato; le difficoltà mnemoniche e linguistiche che la caratterizzano la fanno spesso sentire insicura e inadeguata, specialmente nei contesti che non conosce. Capita sovente infatti che di fronte a persone che non conosce si copra la faccia, la nasconda in mezzo alle gambe e inizia a dondolarsi emettendo un lamento continuo. Se deve affrontare un nuovo compito che la preoccupa, Martina tende a scappare e a correre finché, esausta, si ferma. Quando si rende conto di non riuscire a rispondere adeguatamente alle richieste delle persone che la circondano, a volte urla, pesta i piedi o piange disperatamente. Per questi motivi i genitori di Martina cercano di rispettare la routine della figlia, facendo il possibile per non sconvolgerle la giornata introducendo elementi di novità, che per lei potrebbero essere fonte di angoscia. Il problema maggiore di presenta a scuola quando l'insegnante di sostegno fa a Martina richieste diverse dal solito, che nella piccola suscitano di solito reazioni di panico. In accordo con l'operatore di sostegno, l'insegnante di sostegno di Martina decide di provare ad attuare qualche strategia affinché la bimba possa migliorare il suo comportamento.

- **Il candidato definisca che cosa si intende per "malattia genetica" e spieghi la differenza tra malattia autosomica dominante e recessiva.**
- **Il candidato illustri quali sono le possibili alterazioni genetiche studiate anche in relazione a possibili disabilità intellettive.**
- **Si spieghi che cosa si intende per disabilità intellettiva e quali sono le possibili cause. Il candidato illustri poi quali sono gli ambiti maggiormente compromessi nel caso di Martina.**
- **Il candidato provi ad eseguire una valutazione funzionale dei comportamenti di Martina individuando le situazioni antecedenti che li caratterizzano e gli effetti che essi producono.**
- **Se tu fossi l'insegnante di sostegno di Martina, quali strategie adatteresti per modificare i suoi comportamenti?**

DISCIPLINA: **STORIA**

DOCENTE: Beatrice Barausse

1. LIBRO DI TESTO

Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, *Storia in corso 3*, Bruno Mondadori, Milano

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V SA è composta da 23 alunni, uno non è frequentante. La classe presenta un grado di preparazione non del tutto omogeneo, per questo si è data la possibilità agli allievi di raggiungere il successo formativo grazie a una meticolosa preparazione delle verifiche attraverso questionari e programmando le interrogazioni; le conoscenze e le competenze raggiunte risultano diversificate.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, gli alunni conoscono gli eventi più significativi del Novecento e le tematiche connesse relative all'ambito dell'Educazione civica.

Competenze

Gli studenti in genere sanno utilizzare il lessico specifico. L'esposizione tende però ad appoggiarsi alla sequenza del testo senza effettuare una rielaborazione critica personale.

Abilità

Sanno collocare gli eventi storici principali nell'arco del tempo riconoscendone le cause e le conseguenze.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI (*in corsivo le tematiche di Educazione civica*)

Capitolo 1. Le grandi potenze all'inizio del Novecento.

Trasformazioni di fine secolo, p. 16

Un difficile equilibrio, p. 18

L'Italia e l'età giolittiana, p. 21

La conquista del suffragio. Art. 48 della Costituzione

Capitolo 2. La Prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla guerra mondiale, p. 34

Le ragioni profonde della guerra, p. 36

Una guerra di logoramento, p. 40

L'Italia in guerra, p. 43

Art. 11 della Costituzione

La svolta del 1917 e la fine della guerra, p. 45

Il dopoguerra e i trattati di pace, p. 48

Il 4 novembre e la celebrazione del milite ignoto

La Società delle Nazioni

Capitolo 3. La Rivoluzione russa

La Russia all'inizio del secolo, p. 60

Le due rivoluzioni russe, p. 62

Il governo bolscevico e la guerra civile, p. 66

La nascita dell'URSS, p. 70

La dittatura di Stalin, p. 72

L'industrializzazione dell'URSS, p. 76

Capitolo 4. Il fascismo

Crisi e malcontento sociale, p. 88
Il dopoguerra e il biennio rosso, p. 90
Il fascismo: nascita e presa del potere, p. 94
I primi anni del governo fascista, p.98
La dittatura totalitaria, p. 100
La politica economica ed estera, p. 105
Il ruolo delle donne, p. 97

Capitolo 5. La crisi del '29 e il New Deal

I "ruggenti anni venti", p. 112
La crisi del '29 Il New Deal, p. 120

Capitolo 6. Il regime nazista

La repubblica di Weimar, p. 126
Il nazismo e la salita al potere, p.129
La dittatura nazista, p. 133
La politica economica ed estera di Hitler, p. 136
La guerra civile spagnola, p. 141

Capitolo 7. La Seconda guerra mondiale

Verso la Seconda guerra mondiale, p. 148
La guerra in Europa e in Oriente, p. 149
I nuovi fronti, p, 152
L'Europa dei lager e della shoah, p. 154
La svolta della guerra 8 settembre: l'Italia allo sbando, p. 159
La guerra di liberazione, p. 165
Lotta partigiana e dilemma etico, p. 168

Capitolo 8. La guerra fredda

Un bilancio della guerra, p. 182
Dalla pace alla guerra fredda, p. 186
Le foibe, p. 183
L'ONU e la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, p. 184

Capitolo 11. L'Italia repubblicana

La nascita della Repubblica Italiana, p. 238
I principi del nuovo stato, p.242

Modulo tematico: L'Italia e il colonialismo. Congresso di Berlino; sconfitta di Adua; politica estera di Giolitti e la conquista della Libia. Pascoli, La grande proletaria si è mossa. L'Impero fascista. Un caso internazionale: Badoglio e l'uso delle armi chimiche

UDA 1: La follia: dall'emarginazione all'inclusione

Discipline coinvolte: **Storia**, Psicologia, Inglese, Francese.

Eliminare i diversi, p. 132
Documentario, Aktion T4, min 23.35 <https://youtu.be/5E0qCFor2UA>
Documentario, The Killing Nurses, min. 56.07 <https://youtu.be/Rz8qe4aw8Ws>
Etica professionale
Dichiarazione universale dei diritti umani, p. 185

UDA 2: Le articolazioni dell'infanzia

Discipline coinvolte: Italiano, **Storia**, Francese, Psicologia

Guardare la storia, Educare alla violenza, p. 95

Le leggi razziali viste dai bambini, p.102

Piccoli fascisti crescono, p. 104

Documentario, Libro e moschetto, min 59.40 <https://youtu.be/TWdfkLmIkjw>

4. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale, lezione dialogata, questionari, attività di recupero in itinere. In preparazione delle verifiche si sono svolti questionari di ripasso.

5. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione. Pdf. Documentari

6. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Verifiche a risposta aperta; Interrogazioni; Ricerche di gruppo

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Capacità di analisi in riferimento agli eventi esposti
- Correttezza espositiva, utilizzo del lessico specifico
- Progressi rispetto alla situazione di partenza

Lonigo, 15 maggio 2022

Beatrice Barausse

DISCIPLINA: **Italiano**

DOCENTE: Beatrice Barausse

1. LIBRO DI TESTO

Claudio Giunta, *Cuori intelligenti. Dal secondo Ottocento a oggi*. Vol. 3, DeA Scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V SA è composta da 23 alunni, uno non è frequentante. La classe presenta un grado di preparazione non del tutto omogeneo, per questo si è data la possibilità agli allievi di raggiungere il successo formativo grazie a una meticolosa preparazione delle verifiche attraverso questionari e programmando le interrogazioni; le conoscenze e le competenze raggiunte risultano diversificate.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, gli alunni conoscono gli autori, le opere e i movimenti più significativi del Novecento e le tematiche connesse relative all'ambito dell'Educazione civica.

Competenze

Gli alunni in genere sanno utilizzare il lessico specifico ed espongono in modo generalmente coerente e lineare operando anche gli opportuni confronti tra diversi autori o correnti letterarie.

Abilità

Sanno collocare gli autori principali nell'arco nell'ambito della corrente di appartenenza individuandone gli elementi caratterizzanti. Sanno riconoscere le principali figure retoriche e analizzare i testi poetici e in prosa.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI (*in corsivo le tematiche di Educazione civica*)

L'età postunitaria.

Colonialismo e imperialismo, p. 4; Il progresso delle scienze e il positivismo, p. 11
Il positivismo, p. 15; Il darwinismo, p. 16

Charles Baudelaire

La malinconia della modernità, p. 56 I fiori del male. Corrispondenze, p. 60; L'albatro, p. 62

La scapigliatura, p. 74; La poesia, p. 76; **E. Praga**, Preludio; **I. U. Tarchetti**, Una nobile follia, p. 107 (*art. 11 della Costituzione*).

Le radici culturali del Verismo, p. 112; Il Positivismo, p. 113; **Zola** e il Naturalismo, p. 114; L'impersonalità del narratore, p. 117; Dal Naturalismo al Verismo, p. 121

Giovanni Verga

La svolta verista e il "ciclo dei vinti", p. 133; I Malavoglia, p. 136; Mastro don Gesualdo, p. 137; Mastro don Gesualdo muore da vinto, p. 187. I temi e la tecnica, p. 138; Lettera a Salvatore Farina, p. 139. Il discorso indiretto libero, p. 140; Fantasticherie, p. 142; La roba, p. 174

Simbolismo e Decadentismo

Le origini, p. 202; Arthur Rimbaud, **La lettera del veggente**, p. 206

Giovanni Pascoli

La vita, p. 220; La sperimentazione che apre al Novecento, p. 250; X agosto, p.232; Temporale, p. 238; Il tuono, pdf; L'aquilone, p. 240; IL gelsomino notturno, p.246; La poetica del fanciullino, p. 250

Gabriele D'Annunzio

La vita, p. 264; Il personaggio, l'opera, la visione del mondo, p. 269 Il dandy, p. 270; Il Piacere, p. 280; La pioggia nel pineto, p. 293; Il notturno, p. 301

Il primo Novecento

Luigi Pirandello

La vita, p. 385; L'umorismo, p. 388; Le novelle: Il treno ha fischiato, p. 402; La carriola, pdf; Una giornata, pdf. Introduzione a Il fu Mattia Pascal, p. 410

Italo Svevo

La vita, p. 456; Generi, temi e tecniche, p. 459; Una vita, p. 450; Lettera alla madre, p. 463; La coscienza di Zeno, p. 473; Prefazione, p.478 (*deontologia professionale*); Il fumo, p. 480 (*le dipendenze*).

Il futurismo, p. 514; **Filippo Tommaso Marinetti**, p. 515

Giuseppe Ungaretti

L'Allegria, p.589; I Fiumi, p. 592; San Martino del Carso, p. 598; Mattina, p. 601; Soldati, p. 602

E. Lussu

Un anno sull'Altipiano (pdf)

Eugenio Montale

La poetica, p. 621; Ossi di seppia, p. 627; Meriggiare pallido e assorto, p. 633; Spesso il male di vivere, p. 635; Non chiederci la parola, p. 637; da Satura: Ho sceso dandoti il braccio, p. 650

Modulo tematico: La violenza sulle donne

G. Verga, Tentazione; E. Hemingway, Colline come elefanti bianchi; B. Fenoglio, La sposa bambina.

Il fenomeno delle spose bambine

Modulo tematico: La lettera: dalla realtà alla finzione letteraria

Baudelaire, Lettera alla madre; Kafka, Lettera al padre; R. Luxemburg, Lettera a Sonia, Einstein, Lettera a Roosevelt; da Una vita di I. Svevo, Lettera alla madre, p. 463.

Mail e netiquette

UDA 2: Le articolazioni dell'infanzia

Discipline coinvolte: **Italiano**, Storia, Francese, Psicologia

Umberto Saba, Mio padre è sempre stato per me l'assassino, pdf; **Camillo Sbarbaro**, Padre, se anche tu non fossi, pdf;

4. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale, lezione dialogata, questionari, attività di recupero in itinere. In preparazione delle verifiche si sono svolti questionari di ripasso.

5. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione. Pdf. Documentari

6. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Temi; Verifiche a risposta aperta; Interrogazioni; Ricerche di gruppo

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Capacità di analisi in riferimento agli eventi esposti
- Correttezza espositiva, utilizzo del lessico specifico
- Progressi rispetto alla situazione di partenza

Lonigo, 15 maggio 2022

Beatrice Barausse

ALLEGATO A

Relazione Finale del Docente

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa MAROTTA INES

1. LIBRO DI TESTO

Testo adottato per il corrente anno scolastico: **Growing Into Old Age**, Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, casa editrice Clitt; materiale fotocopiabile.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, si compone di 23 alunni ed è discretamente unita. I discenti, presentano un grado di preparazione disomogenea, negli argomenti principali, oggetto di trattazione durante l'anno scolastico, con livelli differenziati di capacità, di apprendimento, di concentrazione e attitudine allo studio. Le conoscenze e le competenze raggiunte risultano diversificate. Emerge qualche allievo motivato che ha conseguito buoni risultati, altri hanno raggiunto un livello di conoscenza dei contenuti discretamente mentre la restante parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza sufficiente e talvolta quasi sufficiente. Nell'esposizione orale degli argomenti, qualche alunno evidenzia delle difficoltà nell'uso di un linguaggio specifico appropriato, tendendo ad uno studio mnemonico, manifestando inoltre qualche difficoltà nella capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. Si evidenzia che, a causa della situazione emergenziale che ci ha visto coinvolti anche in questo anno scolastico, è stato necessario rivedere il programma iniziale, snellendo alcuni argomenti ed eliminandone altri. Spesso, si sono dedicate più ore di lezione allo stesso argomento, per permettere ai discenti una maggiore comprensione. Sul piano disciplinare non si sono manifestati particolari problemi, gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano:

Conoscenze

Alcuni alunni possiedono un livello discreto di padronanza delle strutture grammaticali come espresso nel testo di micro-lingua e nelle principali espressioni usate in ambito specialistico; altri dimostrano qualche piccola incertezza e lacuna sui contenuti sia a livello orale che scritto. Solo alcuni allievi presentano una buona padronanza linguistica. In generale la micro-lingua di settore è stata acquisita da quasi tutte gli alunni raggiungendo un livello discreto.

Competenze

Gli alunni, seppure qualche alunno mostra ancora incertezze, globalmente sono in grado di applicare le conoscenze acquisite sostenendo brevi conversazioni sulla propria esperienza di tirocinio degli anni passati (3° anno), sull'esperienza scolastica e sui propri progetti.

Abilità

La micro-lingua dei servizi socio-sanitari viene letta e compresa dagli alunni in modo globale ed utilizzata in scambi di domanda-risposta guidata talvolta per qualche discente, sia a livello orale che scritto.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

What is a Disability? disability?	<ul style="list-style-type: none"> - Classifications of Disability - What are Learning Disabilities? -What causes them, and how do you know it is a Learning disability? <ul style="list-style-type: none"> - Individualized Education Program (IEP) - Cenni Down Syndrome - Cenni Autism
Listening:	-Alternative treatments (autism)
Healthy Aging: fullest	<ul style="list-style-type: none"> -When does old age begin? -As people age, old age moves back -Definition of an older or elderly person -Defining old -Staying healthy as you age: how to feel young and live life to the fullest -Myths about healthy aging -Tips for keeping the mind sharp(listening)
Minor problems of Old Age: elderly	<ul style="list-style-type: none"> -Depression in older adults and the elderly - Depression and illness in older adults and the elderly -Treating depression -Dementia vs. depression in the elderly -Alternative medicine for depression in older adults and the elderly -Types of Dementia and symptoms -Depression self-help for older adults and the elderly -Listening: Age-related memory loss -Normal memory loss vs dementia
Parkinson's disease:	<ul style="list-style-type: none"> - Parkinson's signs and symptoms -The cause of Parkinson's disease -How to cure Parkinson's disease -James Parkinson
Alzheimer's disease:	<ul style="list-style-type: none"> - Mild Alzheimer's disease -Moderate Alzheimer's disease -Severe Alzheimer's disease -Treatments -Listening: Dr Gannon (about Alzheimer's disease) -Alois Alzheimer - Jeanne Calment -Film: Still Alice
Menopause:	<ul style="list-style-type: none"> -What is menopause? -What causes menopause? -What conditions cause premature menopause? -Symptoms of menopause -Therapies for menopausal symptoms
Andropause:	<ul style="list-style-type: none"> -Treating and preventing Andropause -What is Andropause
Mental Illness :	-Adult disorder: Schizophrenia

	-Virginia Woolf (cenni) Film: MRS Dalloway (materiale fotocopiabile)
Kind of Housing:	- Independent living retirement community (cenni) -Assisted living (cenni) -Nursing Home (cenni) -Continuing care retirement community (cenni)

4. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale; lezione dialogata; gruppi di lavoro; visione di films; riassunti; traduzioni; uso del libro di testo per alcuni argomenti; materiale fotocopiabile fornito dall'insegnante; elaborazioni di schemi; apprendimento cooperativo; attività di recupero in itinere, elaborazione di schemi.

5. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Prove scritte con quesiti a risposta aperta riferiti ad un testo o quesiti su argomenti affrontati nel corso dell'anno o Reading Comprehension; esercitazioni di traduzioni dall'inglese all'italiano; esercizi di completamento. Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi tecnici o su esperienze scolastiche e relative al tirocinio degli anni passati (3° anno) o su argomenti personali; ascolto di testi registrati ed esercizi di completamento.

Lonigo, 15 Maggio 2022

La Docente

Prof.ssa Ines Marotta

A.1) LIBRI DI TESTO: Matematica in pratica di

Ilaria Fragni, Gennaro Pettarin - Casa editrice CEDAM SCUOLA

A.2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe **5^a SA**, assegnatami ad inizio anno, si è subito mostrata come una classe suddivisa in due sottogruppi. Da una parte composta da allievi diligenti e volenterosi, desiderosi di apprendere e che hanno conseguito degli ottimi risultati; dall'altra invece un gruppo di allievi distratti, non rispettosi delle consegne, poco inclini all'impegno e allo studio che hanno portato a dei risultati non sempre positivi. Questo divario non ha certo favorito il recupero delle numerose lacune accumulate in questi due anni di didattica a distanza, rallentando di conseguenza la programmazione.

A.3) OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

- Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado intere e fratte e di grado superiore
- Saper risolvere disequazioni di primo grado, di secondo grado, di grado superiore al secondo e fratte, disequazioni irrazionali.
- Conoscere alcune funzioni elementi di geometria analitica (retta - parabola - logaritmica- esponenziale)
- Sapere il concetto di limite (zero, infinito)
- Conoscere il significato di derivata
- Saper applicare le regole della derivazione.

Competenze

- Competenze trasversali: Saper esporre correttamente in lingua italiana;
- Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo;
- Saper rielaborare i concetti fondamentali;
- Saper esporre correttamente con l'utilizzo del lessico specifico della disciplina;
- Saper utilizzare consapevolmente le proprie conoscenze anche in contesti diversi;
- Saper organizzare autonomamente il proprio lavoro;

Abilità: OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI

- Saper operare con le equazioni di grado "n "
- Saper operare con le disequazioni di grado "n "
- Saper operare e riconoscere le funzioni elementari (retta, parabola, logaritmica, esponenziale)
- Saper risolvere alcuni semplici limiti
- Sapere il concetto di derivata e conoscere le regole della derivazione.
- Sapere riconoscere le discontinuità di una funzione.
- Saper applicare le formule di derivazione

A.4)CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1 – Attività di ripasso

- Disequazioni polinomiali, fratte, sistemi di disequazioni.
- Disequazioni irrazionali.
- Funzioni elementari: retta, parabola.
- Soluzioni di sistemi lineari;
- Mese di ottobre-novembre 2021

MODULO 2 - Equazioni E Disequazioni

- Equazioni irrazionali, studio e risoluzione sia di quelle con indice pari, sia dispari.
- Disequazioni Irrazionali, studio e metodo di risoluzione.
- Condizioni di esistenza.
- Mese Novembre-Dicembre 2021.

MODULO 3: FUNZIONI e Analisi infinitesimale: LIMITI

- Classificazione delle funzioni.
- Generalità sui limiti di funzioni.
- Determinazione insieme di esistenza di una funzione e codominio di funzioni algebriche razionali e irrazionali, sia intere che fratte;
- Studio del segno della funzione;
- Intervallo di studio di una funzione; intervalli limitati e illimitati; estremo superiore e inferiore; massimo e minimo di un intervallo. Differenza tra intorno e intervallo;
- Intervallo e intorno di un punto; intorno dell'infinito
- Generalità sui limiti di funzioni
- Mese di Gennaio-Febrero-Marzo 2022

MODULO 4: Limiti e Derivate

- Limite di una funzione
- Analisi e risoluzione delle varie forme indeterminate,
- Definizione di derivata di una funzione.
- Derivabilità e continuità di una funzione
- Significato geometrico della derivata di una funzione
- Funzione derivata di alcune funzioni elementari
- Mese di Aprile-Maggio 2022.

A.5) METODI

Le lezioni si sono svolte regolarmente, in presenza, alternata a diverse assenze, dovute a contagi da Sars-Covid.

Gli argomenti sono stati esposti attraverso la spiegazione orale dell'insegnante con l'ausilio di file digitali e multimediali condivisi attraverso l'utilizzo della lavagna interattiva multimediale-

I concetti chiave sono stati rafforzati attraverso esercitazioni pratiche svolte individualmente, collettivamente, ed a piccoli gruppi, sotto la guida costante del docente.

L'assimilazione degli apprendimenti è stata verificata attraverso prove programmate scritte e orali.

Al passaggio tra un argomento e l'altro, l'insegnante ha proposto esercizi di rinforzo e di ripasso

A.6) CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state applicate principalmente le seguenti tipologie di verifica e valutazione: interrogazione individuale ed a piccoli gruppi, esercizi applicativi, esercizi di calcolo. La valutazione ha accertato:

- ✓ il recupero degli apprendimenti per migliorare la conoscenza globale degli alunni, compresi quelli con difficoltà di apprendimento;
- ✓ la padronanza della disciplina;
- ✓ l'acquisizione del metodo di studio;
- ✓ la partecipazione alle lezioni, con interventi efficaci e pertinenti.

** Per i ragazzi DSA o BES sono stati forniti tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti ed approvati dal Consiglio di classe.

Lonigo, 15 maggio 2022

Prof.ssa Stefania Baschiroto

.....

DISCIPLINA: **SCIENZE MOTORIE SPORTIVE**

Docente: **COLOGNESE PAOLO**

1. LIBRI DI TESTO

È stato utilizzato il libro Sport & co. edizione Marietti scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, formata da 23 alunni, 2 ragazzi e 21 ragazze, si dimostra omogenea ed abbastanza collaborativa. L'interesse per gli argomenti proposti nel corso dell'anno è stato buono. Da questo interesse nasce, quindi, quel profitto più che positivo riscontrato nel gruppo classe. Il comportamento è sempre stato corretto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

A. OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI DISCIPLINARI in relazione al lavoro svolto in ciascuna classe.

A. Potenziamento delle capacità condizionali

_ Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità condizionali.

_ **RESISTENZA:** essere in grado di eseguire un lavoro senza interruzioni e raggiungere il minimo richiesto.

_ **FORZA:** essere in grado di esprimere tensioni muscolari che consentano lo svolgimento di esercizi corretti.

_ **VELOCITA':** essere in grado di eseguire velocemente un'azione motoria che consenta l'efficacia del gesto.

_ **MOBILITA' ARTICOLARE:** essere in grado di compiere movimenti con la fisiologica

Escursione articolare.

B. Sviluppo delle capacità coordinative

_ Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità coordinative.

_ Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace.

C. Espressività corporea

_ Eseguire correttamente le combinazioni proposte e saper creare una combinazione coreografica.

_ Essere in grado di eseguire una sequenza di movimenti proposta o di libera ideazione in modo corretto e a ritmo.

E. Benessere e sicurezza: educazione alla salute

_ Essere consapevole del percorso da effettuarsi per il mantenimento della salute dinamica.

_ Sa riferire in modo semplice, essenziale comprensibile gli argomenti svolti durante l'anno.

_ Partecipare all'attività e dimostrare l'impegno minimo richiesto. Evitare di sottrarsi alle attività proposte.

Conoscenze

Conoscenze degli elementi caratterizzanti – metodologici l'allenamento del movimento. Miglioramento della forza, della resistenza e della mobilità. Conoscenze sul pronto soccorso, droghe e doping e la ginnastica dolce.

Competenze – Educazione civica

Le competenze si sono indirizzate verso una conoscenza delle tecniche di potenziamento cardiocircolatorio quando c'è stata la possibilità di andare in palestra. Per educazione civica si è approfondito l'argomento legato all'alimentazione ed all'integrazione.

Abilità

Riconoscere ed applicare le regole dei giochi sportivi. Capacità di svolgere un lavoro atto a tonificare e mobilitare le varie parti del corpo. Capacità di potenziamento muscolare a carico naturale.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI TEMPI ORE

Potenziamento, tonificazione generale Febbraio e Marzo 4

Teoria Da settembre ad aprile 37

Educazione civica Aprile 1

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Didattica digitale integrata, lezione frontale, lezione partecipata, ricerca individuale, sussidi audiovisivi, circuiti e percorsi. Non sono state necessarie attività di recupero.

6. MEZZI e MATERIALI DIDATTICI

Palestra con attrezzi annessi. Libro di testo.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Valutazioni oggettive da tabelle riportate nel libro Nuovo praticamente sport – guida per l'insegnante - per quanto riguarda le prove pratiche.

Valutazione oggettiva da tabelle riportate nel libro Sport & Co. – materiale per il docente- per quanto riguarda le prove teoriche.

Lonigo, 15 maggio 2022

Prof. Colognese Paolo

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE FISICA

Anno scolastico 2021/22

Insegnante: Colognese Paolo

Classe: V[^] SA

ESERCIZI DI POTENZIAMENTO FISILOGICO

1 Preatletismo generale.

2 Circuiti a stazioni.

3 Core Stability.

RISTRUTTURAZIONE SCHEMA CORPOREO.

4 Es. di equilibrio statico, dinamico e di volo.

5 Discipline dell'atletica: andature tecniche, lancio della palla medica.

CONOSCENZA E PRATICA DISCIPLINE SPORTIVE

6 Approfondimento su alcuni giochi di squadra

NOZIONI TEORICHE

7 Il pronto soccorso da pag. 252 a pag. 263

8 L'attività fisica da pag. 188 a pag. 195

9 Le dipendenze ed il doping da pag.230 a pag. 246

10 Il rugby da pag.124 a pag. 131

EDUCAZIONE CIVICA

Incontro sul ruolo delle donne nella lotta alla mafia: traguardo 8

Lonigo, 02 Maggio 2022

Il Docente Prof. Paolo Colognese

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CAPRITTA GIUSEPPE

DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA

CLASSE: V[^] SA

A.S. 2021/2022

LIBRO DI TESTO: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale.

Autori: Pietro Ghigini- Clara Rebecchi- Francesca Dal Carobbio

Edidore: Scuola & Azienda.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe era composta inizialmente da 24 alunni, successivamente 1 alunno si è ritirato e un altro non ha più frequentato. Il gruppo classe è apparso moderatamente motivato e interessato, dimostrando una sufficiente capacità di attenzione e concentrazione. Proposte e approfondimenti sono stati accettati. Nel complesso il profitto della classe è risultato più che sufficiente. Dal punto di vista del comportamento non è stato del tutto adeguato per la maggior parte della classe ma comunque, in generale, corretto e rispettoso nei confronti del Docente. La presenza durante le lezioni è stata, in generale, costante per tutta la classe.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Durante l'intero anno scolastico si è tentato di fare acquisire agli allievi competenze chiave, soprattutto in ambito professionale, per prepararli alla vita adulta e operativa, in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. In particolare guardando la realtà economica che li circonda. Gli obiettivi in termini di: conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati, in generale, raggiunti da tutti gli alunni.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

I contenuti svolti durante l'anno sono stati suddivisi in 5 unità:

UNITA' E: La gestione aziendale e i suoi risultati.

UNITA' F: La rilevazione aziendale e il bilancio d'esercizio.

UNITA' G: L'Economia sociale.

UNITA' H: Il sistema bancario e le principali operazioni di banca.

UNITA' I: La gestione del personale.

COMPETENZE

Interpretare la gestione aziendale nei suoi processi e flussi di informazione. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Accedere alla normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali. Orientarsi a grandi linee nella normativa civilistica e fiscale relativa alle attività non-profit. Leggere e interpretare il sistema azienda nei suoi flussi informativi. Riconoscere l'importanza del bilancio sociale e i fattori che caratterizzano la responsabilità dell'impresa non-profit. Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario. Gestire un conto corrente bancario. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro. Orientarsi nelle tecniche di gestione e amministrazione delle risorse umane.

CAPACITÀ

Individuare e riconoscere le diverse operazioni aziendali. Distinguere le diverse fonti di finanziamento. Valutare l'economicità della gestione. Riconoscere finalità e requisiti delle aziende non-profit. Distinguere le varie funzioni della banca. Classificare le principali operazioni bancarie. Comprendere l'importanza delle risorse umane nel settore socio-sanitario.

CONTENUTI DISCIPLINARI e TEMPI DI REALIZZAZIONE

CONTENUTI	PERIODO
UNITA' E: LA GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI. La gestione: i suoi aspetti e le sue aree. Il patrimonio e i suoi elementi. La correlazione tra investimenti e finanziamenti. Il reddito d'esercizio e la competenza economica dei costi e dei ricavi.	Settembre/Ottobre
UNITA' F: LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO. L'importanza delle informazioni nei processi decisionali. Il concetto di sistema informativo. La rilevazione e i suoi scopi. Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura.	Novembre/Dicembre
UNITA' G: L'ECONOMIA SOCIALE. Il concetto di economia sociale. Natura delle aziende non-profit. Caratteri delle imprese sociali e degli altri soggetti non-profit. Gestione delle aziende non-profit. Contabilità e bilancio delle aziende non-profit. Il bilancio sociale e le sue finalità.	Gennaio/Febbraio
UNITA' H: IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI	Marzo

<p>BANCA.</p> <p>Concetti di sistema finanziario e di credito.. Ruolo e funzioni della banca. Classificazioni delle operazioni bancarie. Principali operazioni bancarie di raccolta fondi e di impiego fondi. Funzioni e funzionamento dei conti correnti bancari.</p>	
<p>UNITA' I: LA GESTIONE DEL PERSONALE.</p> <p>Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale. Il rapporto di lavoro subordinato. L'amministrazione dei rapporti di lavoro. Il sistema previdenziale e assistenziale. La retribuzione.</p>	<p>Aprile/Maggio</p>

METODOLOGIE

Lezione frontale, esercitazioni e attività di recupero in orario curriculare.

MATERIALI DIDATTICI

Lavagna, libro di testo, uso di appunti e mappe, utilizzo di materiale tecnico reperibile in rete.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico per la verifica e la valutazione del rendimento formativo degli alunni e in vista dello svolgimento degli esami di Stato, si sono utilizzate le seguenti forme di verifica: test di verifica con domande a risposta aperta e multipla, vero o falso, esercizi di correlazione e colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Lonigo, 15 Maggio 2022

DOCENTE

Prof. Capritta Giuseppe

ALLEGATO B

Griglie di valutazione inserite
nel PTOF

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Voto	Livello di profitto	Descrizione delle abilità rilevate	Caratteristiche del fenomeno rilevato
1		non presenti	<u>prova scritta</u> : in bianco; <u>prova orale</u> : rifiuto di sostenere un colloquio; <u>valutazione sintetica</u> : non valutabile.
2	insufficiente molto grave	lacune molto gravi e molto diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti errori molto gravi e omissioni ripetute; <u>prova orale</u> : presenti difficoltà molto gravi di comprensione, omissioni e difficoltà nel ricordare contenuti, la comunicazione è così ridotta da renderne difficile la valutazione; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime.
3	insufficiente grave	lacune molto gravi e diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti in misura notevole errori molto gravi e/o omissioni; <u>prova orale</u> : presenti difficoltà gravi di comprensione, il richiamo dei contenuti, quando non è omesso, è confuso ed improprio, il linguaggio usato è scorretto ed inadeguato; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari, anche se in misura meno accentuata rispetto al livello precedente, interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime.
4	insufficiente grave	lacune gravi diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti errori diffusi, di cui alcuni di notevole gravità; <u>prova orale</u> : su gran parte degli argomenti difficoltà di comprensione e richiamo dei contenuti difficoltoso, linguaggio inadeguato, nessun argomento è stato trattato con le adeguate abilità; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari interventi incisivi per il raggiungimento delle abilità minime necessarie.
5	insufficiente	lacune diffuse non gravi	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , pur essendo presenti elementi positivi, l'allievo esegue correttamente alcune procedure nello scritto, risponde ad alcune domande in orale, tuttavia la preparazione evidenzia una prevalenza di elementi di incertezza e discontinuità e lo studente incontra difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze.
6	sufficiente	abilità minime per il progresso formativo	sia per le <u>verifiche scritte</u> che <u>orali</u> si possono ritenere raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento in termini di conoscenze acquisite ed abilità pratiche; nelle prove scritte e orali sono presenti errori o lacune, permangono difficoltà nell'uso della lingua e la elaborazione delle conoscenze è piuttosto limitata.
7	discreto	abilità di livello più che sufficiente	sia nelle <u>prove scritte</u> che in quelle <u>orali</u> , oltre alle abilità minime sono presenti elementi di una certa sicurezza nell'uso dei termini, di una certa stabilità nella preparazione (non si rilevano lacune significative); si può ritenere raggiunto tale livello anche se non sempre si rileva scioltezza nei collegamenti; sono presenti capacità di rielaborazione personale; <u>valutazione sintetica</u> : tale livello corrisponde ad una preparazione che oltre ad aver consolidato gli obiettivi minimi, presenta impegno e continuità di risultati.
8	buono	abilità di livello superiore	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure e complete, la preparazione dimostra continuità e stabilità, l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, le capacità di collegamento tra gli argomenti sono buone e anche la rielaborazione è corretta. nelle prove scritte sono tollerati errori marginali e isolati a fronte di una netta prevalenza di elementi di positività.
9	molto buono	abilità di livello superiore	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure, complete ed approfondite, frutto di una preparazione continua e stabile; l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, i collegamenti sono agili e veloci e sono evidenti le capacità di elaborazione personale.
10	ottimo/eccellente	abilità di ottimo livello	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, i livelli di abilità rilevati, oltre a quanto si evidenzia nei livelli positivi precedenti, denotano notevoli capacità di rielaborazione personale, anche tra discipline diverse; l'approfondimento personale è rilevante e consente una padronanza dei contenuti eccellente nelle prove scritte.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE/ORALI SVOLTE CON LA METODOLOGIA DELLA DIDATTICA A DISTANZA.

La tabella si basa sul riferimento alle voci della griglia di valutazione in uso e sul criterio di una valutazione di tipo formativo, in relazione alle nuove modalità di didattica a distanza.

Un voto che si presenta arrotondato di 5 decimali dopo la virgola (es. 6,5) deriva da una valutazione ponderata di tutti gli elementi valutabili da parte del docente.

Voto	Descrittori inerenti la componente disciplinare e quella formativa
<6	Assenza persistente alle attività sincrone anche dopo numerosi solleciti/consegna parziale o in grave ritardo degli elaborati anche dopo numerosi solleciti/risposte non adeguate/mancanza di risposte adeguate
6	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi sostanzialmente corretti, ma essenziali Espressione/forma sufficientemente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica e nell'uso della punteggiatura. Lessico utilizzato in maniera sufficientemente adeguata</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza durante le video-lezioni/ presenza ad una parte delle stesse Restituzione dei compiti assegnati dopo il sollecito del docente L'alunno risponde alle sollecitazioni poste dal docente</p>
7	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti, adeguati Espressione/forma discretamente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica, uso della punteggiatura abbastanza corretto. Lessico specifico utilizzato in modo adeguato</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Positiva interazione durante le attività sincrone</p>
8	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti e ben sviluppati Espressione/forma corretta e scorrevole, uso della punteggiatura corretto. Lessico utilizzato in modo appropriato</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza costante alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Positiva e propositiva interazione durante le attività sincrone</p>
9	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti, ben sviluppati anche con collegamenti fra vari argomenti Espressione/forma corretta e scorrevole; padronanza nell'uso della punteggiatura Lessico utilizzato in modo appropriato e sicuro</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza costante alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Significativa interazione durante le attività sincrone</p>
10	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti, ben argomentati anche con collegamenti organici fra vari argomenti Espressione/forma corretta, scorrevole, con periodare efficace. Lessico utilizzato con piena padronanza</p> <p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza costante e attiva alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Apprezzabile interazione durante le attività sincrone</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

CANDIDATO _____ CLASSE _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e discipline caratterizzante/i l'indirizzo di studio	Nulla	1
	mediocre	2
	Sufficiente	3
	Discreta	4
	Ottimo	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Nulla	0
	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	2
	Mediocre	3
	Sufficiente	4
	Discreta	5
	Buona	6
Ottimo	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Nulla	0
	Impropria e/o povero	1
	Parzialmente corretta e coerente	2
	Sostanzialmente corretto, ma limitato	3
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Nulla	0
	Confusa e/o disorganica	1
	Lineare e comprensibile	2
	Articolata e personale	3
	Esauriente, articolata e personale	4

Giudizio	Voto in VENTESIMI
Assolutamente insufficiente	1 - 6
Gravemente insufficiente	7 - 9
Insufficiente	10-11
Sufficiente	12
Discreto	13 - 16
Buono	17 - 19
Ottimo	20

Descrittori per la sufficienza (punti 12)

- l'elaborato deve essere nel complesso rispondente ai vari quesiti proposti
- la struttura del contenuto deve essere nella sostanza alquanto organica
- l'esposizione deve essere fluida e corretta: sono ammesse imperfezioni formali e lessicali
- l'alunno deve dimostrare di saper rielaborare i contenuti in modo semplice ma personale.